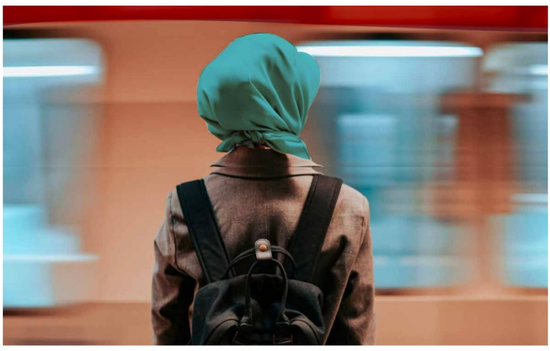
I migranti, tra realtà e propaganda

03.04.25 - Italia - Rocco Artifoni



Dalla copertina del dossier (Foto di Centro Nuovo Modello di Sviluppo)

I numeri sono un forte antidoto contro l'ignoranza, l'ideologia e la propaganda. Si arriva a questa conclusione dopo la lettura dell'aggiornato dossier "La migrazioni fra noi" predisposto dal Centro Nuovo Modello di Sviluppo (CNMS). Infatti sono sufficienti alcuni dati – ripresi da fonti istituzionali – per comprendere la distanza tra la realtà e le informazioni che circolano.

Ad esempio, i Paesi che ospitano il maggior numero di profughi sono: Iran 3,8 milioni, Turchia 3,1 milioni, Colombia 2,8 milioni, Germania 2,7 milioni, Uganda 1,7 milioni. Lo Stato con la maggiore incidenza di rifugiati è il Libano dove si trovano 137 rifugiati ogni mille abitanti. Segue la Giordania con 60 rifugiati ogni mille abitanti.

Il dossier del CNMS, composto da 23 schede ricche di dati e illustrazioni che rendono facile la consultazione attraverso l'infografica, fornisce i numeri essenziali per capire la dimensione umana ed economica del fenomeno migratorio.

Tra i report più significativi troviamo che il 60% delle persone che hanno cercato rifugio all'estero appartengono a cinque Nazioni: Siria 6,3 milioni, Venezuela 6,2 milioni, Ucraina 6,1 milioni, Afganistan 6,1, Palestina 6 milioni.

Nella classifica dei Paesi che hanno più connazionali trasferiti all'estero, al primo posto si colloca l'India (circa 19 milioni), seguita da Messico (circa 12 milioni), Russia e Cina (circa 10 milioni ciascuna) e Siria (quasi 8 milioni).

Molti migranti inviano soldi alle famiglie rimaste nei paesi di origine. Nel 2022 le rimesse complessive a livello mondiale sono ammontate a 831 miliardi di dollari. I primi tre Stati da cui partono le rimesse sono: USA (79 miliardi), Arabia Saudita (39 miliardi), Svizzera (31 miliardi). Le prime tre Nazioni riceventi sono: India (111 miliardi), Messico (61 miliardi), Cina (51 miliardi).

Nel 2023 nel mondo si sono contati 26 milioni di sfollati per disastri naturali (carestie, siccità, alluvioni, terremoti). Secondo la Banca Mondiale entro il 2050 gli sfollati per cambiamenti climatici potrebbero ammontare a 216 milioni di persone.

In Europa il Paese con più residenti stranieri è la Germania (12,3 milioni). Seguono il Regno Unito (10,7 milioni), la Spagna (6 milioni), la Francia (5,6 milioni) e l'Italia (5,1 milioni). In rapporto alla popolazione nazionale la classifica cambia: Svizzera (27%), Austria (18,8%), Norvegia (16,8%). L'Italia è al decimo posto (8,7%).

I posti di lavoro occupati dagli stranieri difficilmente sono sottratti agli italiani, perché molti di essi non sono graditi ai nativi. In Italia il 92% degli immigrati svolge lavori a bassa e media qualifica, contro il 62% degli italiani. Il 30% è impiegato addirittura in occupazioni elementari, contro il 10% della media nazionale.

Nel 2023 i lavoratori stranieri hanno contribuito al 8,8% del Prodotto Interno Lordo italiano. Hanno versato oltre 24,9 miliardi di euro di contributi previdenziali e pagato 10,1 miliardi di euro di imposte sul reddito.

Gli stranieri clandestini in Italia sono stati stimati in 458 mila persone. Il Centro Nuovo Modello di Sviluppo a conclusione del dossier scrive: "La clandestinità non giova a nessuno. Oltre a condannare i clandestini alla perdita di dignità, alimenta il lavoro in nero, il caporalato, l'economia criminale. L'unico modo per uscirne è l'emanazione di un decreto di sanatoria che regolarizzi tutti i clandestini. È già successo in passato con enorme beneficio per tutti".

https://www.cnms.it/attachments/article/212/CNMS%20-%20dossier%20migranti%202025_INT_LOW.pdf

Categorie: contenuti originali, Migranti
Tag: Centro Nuovo Modello di Sviluppo, clandestini, lavoratori stranieri, migranti, regolarizzazione

Rocco Artifoni
Rocco Artifoni è nato a Bergamo nel 1960. È presidente nazionale dell'Associazione per la Riduzione del Debito Pubblico (www.ardep.it) e referente per la Lombardia dell'Associazione Art. 53 (www.articolo53.it). Principali appartenenze e impegni locali (provincia di Bergamo): Consiglio Direttivo della Fondazione Serughetti La Porta (www.laportabergamo.it), Comitato provinciale per l'abolizione delle barriere architettoniche (www.diversabile.it), Coordinamento provinciale di Libera (www.liberabg.it), Comitato bergamasco per la difesa della Costituzione (www.salviamolacostituzione.bg.it), Scuola di educazione e formazione alla politica We Care (www.scuolawecare.it), Redazione della rivista L'Incontro e delle Edizioni Gruppo Aeper (www.aeper.it). Nel 2014 ha pubblicato insieme a Filippo Pizzolato "L'ABC della Costituzione" per le Edizioni Gruppo Aeper con prefazione di don Luigi Ciotti. Nel 2018, insieme a Francesco Gesualdi e Antonio De Lellis, per CADTM Italia ha pubblicato il dossier "Fisco & Debito. Gli effetti delle controriforme fiscali sul nostro debito pubblico".

Newsletter

Inserisci la tua email qui sotto per ricevere la newsletter giornaliera.

E-Mail

Sottoscrivi

Donazione

Sostieni il giornalismo per la pace e la nonviolenza con una donazione.

Fare una donazione

Articoli raccomandati

SOS Humanity effettua due salvataggi nella notte

In Libia blocco per UNHCR ed ONG: è caccia ai migranti ed ai testimoni

Giorgia Linardi: "L'attacco della Libia all'azione umanitaria è un punto di non ritorno. L'Italia e gli altri governi europei continueranno a fare finta di niente?"

Produzioni di Pressenza

Cessate il fuoco

Storie africane

Catalogo dei Documentari

Canale di YouTube

Racconti della Resistenza